

## RM MULTIPARAMETRICA PROSTATA

La risonanza multiparametrica della prostata permette, oltre al convenzionale studio morfologico della prostata, valutazioni di tipo dinamico- perfusionale (studio della vascolarizzazione mediante somministrazione endovena di mezzo di contrasto o DCE) e di diffusione (DWI). Si tratta di uno studio multiplanare, la ghiandola viene studiata nei 3 piani dello spazio (assiale, coronale, sagittale). Attraverso questo esame è possibile quindi avere informazioni morfo-funzionali del tessuto prostatico, individuando possibili foci neoplastici e definendo l'estensione tumorale.

Per il rilevamento (detection) e la stadiazione si fa riferimento al sistema PIRADS 2.1 American College of Radiology (ACR), European Society of Urogenital radiology (ESUR) e della AdMeTech Foundation.

### INDICAZIONI

- Casi di incremento dei livelli ematici di PSA con una o più biopsie random negative (detection)
- Casi dubbi all'esplorazione rettale e/o all'ecografia transrettale ai fini di una biopsia mirata (detection)
- Sorveglianza attiva di lesioni già accertate istologicamente poco aggressive o rivalutazione a distanza di alterazioni con significato incerto
- Valutazione di estensione di neoplasia già accertata istologicamente (stadiazione)
- Controlli di pazienti sottoposti a radioterapia o in quelli operati dove il fine della risonanza magnetica è quello di identificare l'eventuale ripresa di malattia a livello locale o a distanza (follow up)

### DOCUMENTAZIONE DA PRESENTARE

Impegnativa del medico curante con dicitura " RM multiparametrica della prostata"

Dichiarazione anamnestica del medico di medicina generale attestante l'esistenza o meno di condizioni che possano favorire l'insorgenza di reazioni collaterali all'introduzione di mezzo di contrasto. (D.G.R. 2142/2000)

Visite specialistiche con eventuale terapia in atto

Referti di precedenti di precedenti indagini (ecografie, TC, Pet, scintigrafie)

Esiti di esami istologici di precedenti biopsie

Andamento PSA ed eventuali altri marcatori ematici specifici per la prostata (es. Pca3)

Le chiediamo di rispettare le indicazioni che seguono indispensabili per ottenere risultati di qualità.

### IL GIORNO DELL'ESAME

- Diggiuno nelle 6 ore prima dell'esame senza sospendere eventuali terapie farmacologiche.
- I pazienti diabetici devono contattare lo specialista per eventuali variazioni della terapia in atto.
- Non mettere creme sulla parte da esaminare a partire da 3 giorni precedenti l'esame.

### ESAME ESEGUITO CON MEZZO DI CONTRASTO

- Il mezzo di contrasto è normalmente ben tollerato ma, per consentire al radiologo di usarlo, deve presentarsi all'esame con dichiarazione anamnestica del medico di medicina generale attestante l'esistenza o meno di condizioni che possano favorire l'insorgenza di reazioni collaterali all'introduzione di mezzo di contrasto. (D.G.R. 2142/2000). Il modulo M.DAC - Scheda anamnestica per il medico curante è scaricabile dal portale online.cdcfogliani.it
- Non deve aver eseguito da almeno 6 giorni esami con bario (clisma opaco, vie digerenti)
- Portare referto di esami ematici non più vecchi di 3 mesi di azotemia, glicemia, creatininemia con filtrato glomerulare calcolato, elettroforesi proteica con tracciato.

## **RM MULTIPARAMETRICA PROSTATA**

### **ESCLUSIONI/LIMITAZIONI ALL'ESECUZIONE DELL'ESAME**

- Se portatore di pace-maker o di un elettrostimolatore
- Se portatore di protesi ortopediche, cardiologiche, acustiche, neurostimolatori, per poter essere sottoposto all'esame è necessario fornire il nominativo, specifiche ed eventuali istruzioni del fabbricante del tipo di protesi o neurostimolatore impiantato. (portare eventualmente lettera di dimissioni relativa all'intervento chirurgico effettuato per l'impianto). Sarà il radiologo a stabilire in base al dispositivo se è possibile effettuare l'esame.
- Se soffre di importante claustrofobia
- Se presenta severa insufficienza renale  
Se ha avuto reazione allergica al mezzo di contrasto di risonanza
- Se è portatrice di IUD può eseguire l'esame ma dovrà in seguito consultare il suo ginecologo per verificarne il corretto posizionamento.